



Swisscom News

per i Comuni

Estensione della rete in fibra ottica con una partnership regionale: impegnati insieme per un vantaggio digitale sul territorio

La rete in fibra ottica (FTTH) svolge un ruolo centrale per lo sviluppo digitale della società e dell'economia svizzera. Per questo motivo Swisscom promuove l'estensione della rete in fibra ottica a livello nazionale dal 2009, spesso insieme ad attori regionali.

In collaborazione con aziende infrastrutturali regionali, fino ad oggi sono stati collegati alla fibra ottica oltre 1,5 milioni di abitazioni e superfici commerciali*. Nell'agosto 2025 Swisscom ha siglato con QLine Ostschweiz AG il 100esimo partenariato per la fibra ottica – una pietra miliare che riflette l'elevata fiducia nel modello di cooperazione FTTH. Per il potenziamento della rete, Swisscom collabora con partner di diversi settori, ad esempio aziende di approvvigionamento energetico, gestori di reti via cavo o comuni. Questa alleanza consente di sfruttare sinergie per realizzare progetti di potenziamento più efficienti,

economici e rapidi – un chiaro valore aggiunto per le regioni. I nostri partner apportano alla collaborazione know-how locale, radicamento regionale e, in base alle possibilità, le loro infrastrutture esistenti.

I vantaggi di una partnership

Una collaborazione con Swisscom per l'estensione della rete in fibra ottica offre chiari vantaggi: l'utilizzo delle infrastrutture esistenti consente un'espansione rispettosa delle risorse, mentre gli investimenti e i rischi vengono ripartiti equamente – questo crea sicurezza di pianificazione per entrambe le parti e

riduce i costi individuali. Swisscom tratta i propri partner da pari, si orienta alle esigenze regionali e rafforza la fiducia della popolazione attraverso una comunicazione coordinata. Inoltre, le persone sul posto beneficiano di un'ampia varietà di fornitori: oltre 200 aziende di telecomunicazioni utilizzano la rete di Swisscom.

Possibilità di collaborazione

Swisscom offre diversi modelli di collaborazione che si adattano alle rispettive esigenze. Stringiamo collaborazioni sostenibili ed economicamente vantaggiose.

Vi interessa una collaborazione con Swisscom per l'estensione della rete in fibra ottica?

Non esitate a contattarci:
mio.comune@swisscom.com

* Totale 5,45 milioni di superfici commerciali ed economie domestiche in Svizzera, di cui 2,55 milioni dispongono oggi di FTTH.

Modelli di collaborazione	Descrizione
Cooperazione Co-Invest (Swisscom costruisce)	Swisscom costruisce l'intera rete FTTH e il partner partecipa finanziariamente in base a una chiave da concordare.
Cooperazione Co-Construction (Swisscom e il partner costruiscono)	Ogni partner costruisce una determinata area ed entrambi si suddividono il finanziamento secondo una chiave da concordare.
Cooperazione Co-Invest (il partner costruisce)	Se il partner ha già costruito una rete FTTH e per Swisscom un investimento in questa rete FTTH è sostenibile ed economicamente sensato.
Co-utilizzo della fibra ottica FTTH nel settore in-house	Attuazione LTC art. 35b: Accordo sul tipo di ampliamento dell'OTO, sull'occupazione delle porte e sul loro finanziamento reciproco.
Access Line Optical (ALO)	Noleggio di singole linee in fibra ottica (L1/darkfiber) dalla rispettiva centrale Swisscom fino alla presa ottica OTO in un appartamento/una superficie commerciale con Swisscom Wholesale.
Contratto di banda ultralarga (UWB)	Un comune partecipa materialmente e/o finanziariamente a un comprensorio supplementare. Questo in aggiunta all'espansione gratuita di FTTH di Swisscom nel comune (cosiddetto modello di lacune di redditività).

Intervista a un partner di cooperazione: Roland Weber di Energie Wasser Bern (ewb)

Signor Weber, quanto è soddisfatto dell'estensione della rete in fibra ottica (pianificazione, processo, scambio di dati) insieme a Swisscom?

Roland Weber: i processi tra ewb e Swisscom sono ben roditi e stabili. Data la complessità e la lunga durata del progetto, negli ultimi anni abbiamo potuto raccogliere insieme preziose esperienze e ottimizzare continuamente i processi.

Cosa apprezza in particolare della collaborazione con Swisscom?

Roland Weber: apprezziamo la collaborazione pluriennale e basata sulla fiducia nonché i contatti personali con i collaboratori di Swisscom, che consentono uno scambio impeccabile e soluzioni pragmatiche.

Quali vantaggi specifici comporta la collaborazione con Swisscom per la sua azienda?

Roland Weber: grazie a questa collaborazione beneficiamo del reciproco trasferimento di know-how e dell'infrastruttura capillare costruita insieme, che crea le basi per applicazioni innovative come lo Smart Metering.

Rete 3G

Questa rete mobile farà presto parte del passato: alla fine di quest'anno Swisscom spegnerà la rete 3G/UMTS

La 3a generazione di telefonia mobile (3G) ha inaugurato 21 anni fa l'era degli smartphone: ha liberato internet dalla scrivania e l'ha reso mobile.

Nel frattempo, tuttavia, con le generazioni successive 4G e 5G, sono disponibili reti più veloci ed efficienti. Per questo motivo, come annunciato dal 2022, la rete 3G di Swisscom in Svizzera e Liechtenstein sarà disponibile solo fino alla fine del 2025, dopodiché verrà disattivata nel giro di poche settimane.

Oggi sulla rete 3G viene gestito solo l'1,1% del traffico dati mobile. Allo stesso tempo, tuttavia, la tecnologia occupa ben il 9% della capacità delle antenne (ORNI). La disattivazione del 3G consente di migliorare ulteriormente la rete. In questo modo, la capacità di emissione liberata e le frequenze possono essere utilizzate per le tecnologie 4G e 5G molto più avanzate e sostenibili.

Tutti i fatti a colpo d'occhio:

Quando avverrà la disattivazione?

La rete 3G di Swisscom resta disponibile solo fino alla fine del 2025, dopodiché verrà disattivata nel giro di poche settimane.

Chi è interessato? La disattivazione riguarda i clienti Swisscom i cui dispositivi o applicazioni possono utilizzare solo la rete 3G/UMTS. Tra questi rientrano, in casi selezionati, anche i dispositivi 4G che utilizzano la rete 3G per la telefonia o le chiamate di emergenza.

Quali applicazioni sono interessate?

Apparecchiature terminali basate su 3G: cellulari, tablet, smartwatch, modem ecc.

Impianti basati sul 3G con moduli radio, comandi, sorveglianze o router, applicazioni di telefonia, applicazioni che utilizzano USSD (Unstructured Supplementary Service Data, comandi come ad es. *123#).

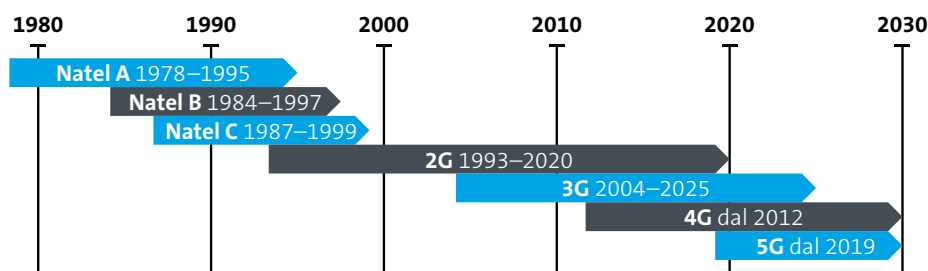
Apparecchiature terminali basate su 4G/5G che ricorrono alla rete 3G per telefonia e/o chiamate di emergenza a causa della mancante funzionalità VoLTE (Voice over LTE, servizio vocale 4G basato su IP)

Schede SIM attivate prima del 2008 e non predisposte per il 4G

Come posso verificare se il mio dispositivo è interessato dalla conversione?

Tramite cockpit.swisscom.ch o inviando un SMS gratuito al numero 444 inserendo la parola chiave 3G è possibile verificare se i dispositivi sono interessati.

Avviso importante: Se nel vostro comune e nelle vostre diverse organizzazioni utilizzate ancora terminali o impianti basati sul 3G, è opportuno sostituirli quanto prima. Per la clientela Swisscom: saremo lieti di assistervi nel passaggio alle nuove tecnologie. Rivolgetevi alla vostra persona di contatto Swisscom per discutere insieme la procedura da seguire.



I Natel da A a C erano reti analogiche molto limitate. Il 2G ha fatto la grande svolta negli anni Novanta. Il 3G ha reso possibile l'internet mobile. Il 4G e il 5G sono sviluppi con larghezze di banda molto elevate e maggiore efficienza.



Conoscete già il nostro sito web dedicato ai temi Public Affairs?

Nuove procedure di autorizzazione per impianti esistenti – burocrazia o necessità?

I cicli di innovazione della comunicazione mobile sono estremamente rapidi rispetto ad altre infrastrutture. Anche l'utilizzo delle reti continua ad aumentare. Ciò richiede regolari misure di manutenzione e modernizzazione, affinché gli impianti soddisfino i più recenti standard tecnologici e rilevanti per la sicurezza e siano in grado di soddisfare la domanda, il tutto con un significativo risparmio energetico.

Più lavoro per tutti senza procedure semplificate

I periodici ammodernamenti comportano una marea di procedure di autorizzazione. Attualmente in tutta la Svizzera sono pendenti ben 3'000 domande di costruzione (modernizzazioni e nuovi impianti) per tutti i fornitori. Questa cifra non sorprende, poiché anche modifiche minime richiedono una nuova procedura di autorizzazione ordinaria. Questo nonostante i servizi cantonali competenti in materia di RNI garantiscano il rispetto dei valori limite di legge e che tutti gli impianti siano già stati verificati dal punto di vista dell'assetto territoriale e della pianificazione delle zone e siano stati completamente autorizzati.

Il numero delle richieste dovrebbe continuare ad aumentare dopo che la DTAP ha revocato le sue raccomandazioni relative alle procedure semplificate per la modifica degli impianti di telefonia mobile. Ora ogni modifica richiede una domanda ordinaria. In particolare, le antenne che sono state autorizzate ma che, dopo una lunga procedura, oggi non corrispondono più allo stato dell'arte della tecnica, devono essere sostituite con un modello successivo nell'ambito di una nuova procedura ordinaria di concessione edilizia. Finora questo cambiamento era possibile nell'ambito di una modifica di minore entità. La stessa sfida si presenta anche in caso di antenne difettose che richiedono una rapida sostituzione.

I ricorsi per impianti esistenti non raggiungono l'obiettivo

In teoria, i gestori di impianti esistenti che rispettano i valori limite di legge hanno diritto a un permesso di costruzione. Spesso i residenti sperano di influire sul processo decisionale mediante ricorsi. Tuttavia, se tutte le regole sono rispettate, possono solo ritardare il processo, ma non ostacolare lo sviluppo. Ciò comporta un onere eccessivo per tutte le parti coinvolte e nella maggior parte dei casi una delusione per i residenti. Perché le regole sono stabilite dalla Confederazione,

non dai comuni. Tutto ciò comporta una discrepanza temporale tra la necessità di apportare modifiche agli impianti e la durata delle procedure di autorizzazione. Gli adattamenti agli impianti esistenti sono spesso necessari ogni 12-18 mesi. Per contro, le procedure dei permessi di costruzione, dovute a ricorsi e processi amministrativi, spesso durano fino a quattro anni. Questi ritardi possono non solo bloccare i progetti, ma anche ostacolare l'uso efficiente e il miglioramento delle infrastrutture, a scapito della popolazione e dell'economia. Degno di nota è il fatto che in questo modo gli oppositori del progetto ottengono spesso il contrario di ciò che volevano: una copertura di rete insufficiente porta a più radiazioni e non a meno. E gli impianti più moderni le riducono costantemente rispetto a quelli esistenti.

La riforma dovrebbe accelerare il processo e creare focus

L'attuale sistema per i permessi di costruzione degli impianti esistenti deve trovare un equilibrio tra una protezione ragionevole e un moderno potenziamento infrastrutturale. Una riforma può accelerare il processo e concentrare l'attenzione sulle modifiche effettivamente rilevanti agli impianti, invece di impiegare lo stesso sforzo su ogni minimo dettaglio – anche quando l'impatto sulle eventuali emissioni è minimo o solo teoricamente misurabile. Informazioni chiare sull'impatto reale sulla popolazione creerebbero fiducia e aumenterebbero l'efficienza delle procedure. Secondo il monitoraggio RNI della Confederazione, l'esposizione mediana alle radiazioni è estremamente bassa. Si trova nel valore mediano intorno allo 0,5%, ossia un fattore 200 al di sotto del limite raccomandato dall'OMS. Oltretutto già il valore limite dell'OMS include ampi margini di sicurezza aggiuntivi rispetto ai valori soglia a partire dai quali le radiazioni non ionizzanti potrebbero eventualmente avere effetti fastidiosi o nocivi per la salute.

I miti di Swisscom | Vero o falso?

«Swisscom costruisce la rete in fibra ottica prevalentemente da sola.»

Falso! Ove possibile, Swisscom amplia la propria rete con gestori di rete locali. Questo rende l'ampliamento più conveniente e veloce. Nelle regioni rurali Swisscom amplia spesso la rete da sola, semplicemente perché non ci sono possibili partner di cooperazione. Swisscom deve quindi pianificare bene le proprie risorse e ampliarle gradualmente. Swisscom si è posta l'obiettivo di collegare alla fibra ottica almeno il 90% della Svizzera entro il 2035.



beem per una maggiore sicurezza nella vita quotidiana in comune

Soprattutto i comuni, che sono responsabili sia di compiti amministrativi sia della protezione dei dati sensibili dei cittadini, si trovano ad affrontare la grande sfida di proteggersi efficacemente dalle minacce informatiche. Finora le soluzioni corrispondenti erano costituite da molti servizi singoli. Con il suo nuovo prodotto beem, Swisscom offre ora una soluzione integrata appositamente studiata per le esigenze delle organizzazioni di piccole e medie dimensioni.

Che cos'è beem?

beem è una soluzione completa di cibersecurity di Swisscom che si contraddistingue per la sua facilità di utilizzo ed efficacia. beem combina le tecnologie più avanzate per il riconoscimento delle minacce, la gestione della sicurezza e la prevenzione dei danni, offrendo una protezione completa. Grazie all'integrazione dell'intelligenza artificiale e dell'apprendimento automatico, beem riconosce in tempo reale modelli di comportamento sospetti e potenziali minacce reagendovi di conseguenza.

L'elemento centrale è beemNet: una rete aziendale sicura di Swisscom, messa a disposizione e gestita in Svizzera. In questo modo tutti i collaboratori, i dispositivi e i siti all'interno della rete sicura sono protetti dalle minacce informatiche. Automaticamente e indipendentemente dal fatto che ci si trovi in viaggio, in ufficio o in home office.

Perché beem è interessante per i comuni?

Le autorità e gli attori politici sono sempre più spesso bersaglio di attacchi informatici, che si tratti di phishing, malware o attacchi ransomware mirati. Questi attacchi possono non solo paralizzare l'azienda, ma anche compromettere l'accesso a servizi critici e minare la fiducia della popolazione. Ecco alcuni motivi per cui «beem» rappresenta un valido sostegno soprattutto per i comuni:

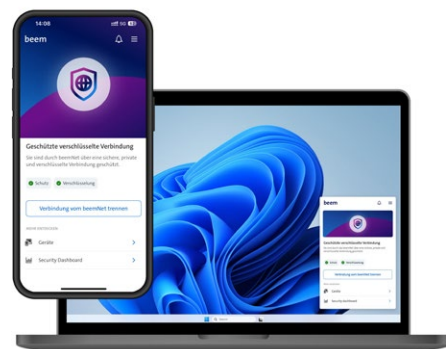
1. Protezione dei dati sensibili: i comuni gestiscono un gran numero di informazioni sensibili, dai dati fiscali alle informazioni personali. L'intero traffico dati in beemNet è sottoposto a numerosi controlli di sicurezza. In questo modo si respingono gli attacchi informatici e si bloccano i contenuti dannosi.
2. Integrazione e accessi semplici: beem è facile da implementare e si integra perfettamente nelle infrastrutture IT esistenti, il che significa che non sono necessarie modifiche tecniche di vasta portata. beem consente di elaborare direttive di accesso su misura alle applicazioni aziendali, come software di contabilità, sistemi ERP ecc., proteggendo così i dati e i processi aziendali.
3. Più sicurezza senza password: l'autenticazione di beemNet avviene secondo moderni standard di sicurezza e senza password, ma in modo rapido, semplice e sicuro con passkeys tramite PIN, sensore digitale o riconoscimento facciale. Con l'aiuto di questa autenticazione a monte, qualsiasi azienda può ridurre in modo significativo il rischio di password deboli o compromesse.
4. Anonimizzazione e crittografia: la crittografia end-to-end garantisce che i collaboratori possano accedere in modo sicuro e privato ai dati aziendali anche nelle WLAN pubbliche o nelle reti di terzi. Inoltre, tutti i dispositivi connessi navigano in internet in modo anonimo, offrendo una protezione aggiuntiva.
5. Trasparenza sugli incidenti informatici: l'app beem informa gli utenti tramite notifiche push sugli incidenti informatici che sono stati bloccati. Le valutazioni individuali sono accessibili solo al rispettivo utente; gli amministratori hanno a disposizione una Security Dashboard interaziendale con statistiche anonimizzate.

La cibersecurity come fondamento di un comune digitale

Con beem Swisscom offre una soluzione su misura che consente ai comuni svizzeri di gestire i propri processi digitali in modo sicuro e affidabile.

Suggerimento: Visitate il sito web di «Il mio Comune» per corsi di formazione sulla cibersecurity.

Per saperne di più su beem:



Colophon «Swisscom News»

Settembre 2025

Tiratura 2200

Editore;
Swisscom (Svizzera) SA, 3050 Berna

Redazione e contatti
meine.gemeinde@swisscom.com
mio.comune@swisscom.com
ma.commune@swisscom.com

Qui si accede alla versione online.

